



## CON I PIEDI PER TERRA

3 dicembre 2007 Comunicato di Informativa Sindacale RdB Pubblico Impiego - RID

Si è svolto nei giorni scorsi l'incontro, più volte sollecitato, per avviare con l'Amministrazione una trattativa che definisca, in dettaglio, le modalità di trasferimento del personale del RID al Ministero Infrastrutture, con particolare riferimento alla conservazione dello stato giuridico ed economico in godimento ai lavoratori trasferiti, come previsto dalla norma che ha soppresso l'Ente.

Il Capo del Personale del Ministero delle Infrastrutture Dott. Capiello ha ammesso di essere in ritardo sulla definizione di una proposta ed ha riconosciuto l'urgenza, manifestando la disponibilità dell'Amministrazione a riconoscere sostanzialmente la natura vincolante della norma suddetta, per quanto riguarda il mantenimento dei livelli economici, anche per ciò che concerne il consolidamento del salario accessorio ed **impegnandosi ad elaborare una proposta di parte pubblica entro i primi quindici giorni di dicembre.**

L'RdB, pur dovendo necessariamente attendere detta bozza, ha rappresentato la molteplicità delle problematiche del RID, (questione economica, riqualificazione, personale che ha esercitato l'opzione per il trasferimento, organici, ecc) ribadendo la necessità di elaborare l'accordo **dandosi tempi e modalità di confronto adeguati** alla natura del provvedimento ed alla necessità di consultare il personale.

L'RdB, insieme alla quasi totalità del personale del RID che, dopo la soppressione, sottoscrisse specifica mozione in assemblea, aveva individuato la necessità di un "protocollo di intesa" quindi di un **confronto sereno ed approfondito** pur indicando la possibilità del conflitto, compreso lo stato di agitazione ed altre forme di contrasto quale mezzo per rivendicare appieno i diritti.

**Non serve ora nessun tavolo tecnico perché è attiva la trattativa sindacale stessa che dovrà portare alla sottoscrizione di un accordo anche attraverso più incontri.**

Pertanto, qualora il testo non fosse soddisfacente, sbrigativo o addirittura negativo, attraverso la coesione delle OO.SS e del personale sarà necessario dare risposta.

In questo contesto appare del tutto fuori luogo la frenetica attività della sigla sindacale CISL, che sta invitando il personale del RID a proporre ricorsi giudiziari, inviandone addirittura copie già pronte al personale e persino al Ministro.

Tali atti qualora volessero avere un intento *intimidatorio* risulterebbero ridicoli, mentre in realtà sono estremamente pericolosi perché non supportano ma danneggiano e rischiano di indebolire la stessa azione sindacale congiunta.

Francamente sospettiamo sempre di chi rinuncia a priori all'azione sindacale o ad eventuali mediazioni e che, ancor prima di rivendicare concretamente un diritto per tutti, **al di là delle mere enunciazioni**, sembra "deviare" il gioco vendendo al singolo un ampio ventaglio di servizi legali, favorendo così il gioco di quelle controparti "in mala fede" pronte casomai a cavare qualche *sorpresa dal cilindro*.

Vogliamo credere invece nella disponibilità della Amministrazione, **almeno fino alla lettura del testo proposto !**

L'RdB invita quindi tutti i lavoratori alla massima attenzione, diffidando da iniziative confuse e dannose, concentrando l'attenzione sugli eventi dei prossimi giorni.

**RdB Pubblico Impiego RID**  
Lorenzo Piangatelli